

Turisti in calo del 7% per la "crisi del dollaro" a Roma e provincia

Turismo in calo di circa il 7%, per quest'anno, tra Roma e provincia. A determinare la flessione di arrivi e presenze, soprattutto di provenienza statunitense, "la crisi del dollaro", come hanno sottolineato gli assessori al Turismo della Provincia di Roma e della Regione Lazio, Patrizia Prestipino e Claudio Mancini, a margine dell'XI Workshop turistico internazionale 'buy Lazio', presentato stamane presso l'aula del consiglio della camera di commercio di Roma. Per recuperare la fetta di mercato nord americana, che incide per il 70% sull'incoming, la Prestipino ha annunciato la preparazione di un apposito progetto, del quale tuttavia ha preferito non anticipare i particolari. Secondo i dati diffusi dall'Ente bilaterale del turismo del Lazio citati dall'assessore provinciale, gli alberghi del lusso hanno fatto registrare un calo di circa il 10% tra Roma e Provincia, mentre per quelli di categoria media la diminuzione si attesta a circa l'8%. La Prestipino ha spiegato che occorre stimolare l'incoming turistico nella provincia di Roma per cui si sta pensando a pacchetti che dirottino i flussi di visitatori dalla capitale alle grandi perle della provincia, come Cerveteri e Villa D'Este. L'assessore Mancini ha invece tentato di dare una spiegazione più generale alla crisi del settore, che individua nella crisi economica internazionale e nella flessione del mercato statunitense.

